Social vietati ai minori di 15 anni, dallâ??Australia al Regno Unito: cosa fanno gli altri Paesi

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Lâ??esigenza di tutelare la sicurezza dei minori online Ã¨ avvertita ormai ovunque, ed Ã¨ in crescita il numero dei Paesi che si sono dotati o stanno mettendo a punto provvedimenti legislativi che garantiscano queste tutele.

In Francia, Ã¨ arrivato lâ??ok della Camera allo stop dei social per gli under 15. Tra i primi Paesi che si sono mossi in tal senso figura lâ??Australia, che ha varato alla fine del 2025 una delle misure piÃ¹ severe al mondo, per imporre alle piattaforme le verifiche necessarie a garantire che gli utenti abbiano almeno 16 anni e lâ??eliminazione degli account degli utenti minorenni.

Facebook, Instagram, X, Threads, Snapchat, TikTok, cosÃ¬ come Twitch e il suo concorrente australiano Kick, si sono conformati alla nuova legislazione, pena multe fino a 28 milioni di euro. Meta ha annunciato di aver eliminato 544milas account utente appartenenti a utenti di etÃ inferiore ai 16 anni, di cui 331mila su Instagram e 173mila su Facebook. Solo Reddit ha avviato unâ??azione legale contro la normativa australiana, pur continuando a rispettarla.

A livello europeo, il Parlamento di Strasburgo ha adottato a larga maggioranza un rapporto non vincolante che vieta ai minori di 16 anni di accedere liberamente ai social network. In attesa dellâ??attuazione di misure comuni, diversi paesi stanno proponendo iniziative nazionali. La Danimarca ha annunciato, nellâ??ottobre 2025, un disegno di legge per vietare lâ??accesso ai social network per i minori di 15 anni, lasciando perÃ² ai genitori la possibilitÃ di autorizzarne lâ??uso a partire dai 13 anni. In Spagna, un disegno di legge per vietare lâ??accesso ai social network ai minori di 16 anni Ã¨ attualmente in fase di esame.

In Italia, Ã¨ attesa lâ??approvazione di un disegno di legge che regola lâ??uso dei social media da parte dei minori. Questa proposta, sottoscritta da vari partiti politici, mira a introdurre unâ??etÃ minima

di 15 anni per accedere ai social network e a stabilire nuove regole per la trasparenza delle sponsorizzazioni.

Nel Regno Unito, la pressione sul primo ministro Keir Starmer sta aumentando dopo il voto di mercoledÃ¬ 21 gennaio da parte dei Lord su un emendamento volto a vietare lâ??accesso ai social network ai minori di 16 anni. Il governo si oppone a questa proposta e ha indicato che non accetterÃ questo emendamento, che ora deve essere esaminato alla Camera dei Comuni, dove il governo ha una larga maggioranza. Ma Ã¨ diviso. PiÃ¹ di sessanta deputati laburisti hanno inviato domenica una lettera a Keir Starmer chiedendogli di vietare i social agli under 16.

Dal marzo 2026, lâ??uso dei telefoni cellulari sarÃ vietato nelle aule della Corea del Sud. Nel 2011, Seul aveva approvato la cosiddetta â??legge Cenerentolaâ?•, che bloccava lâ??accesso ai giochi online per i minori di 16 anni da mezzanotte alle sei del mattino. Il governo ha ribaltato questa decisione dieci anni dopo, abrogando il testo, temendo che la regolamentazione potesse violare i diritti dei minori. Il testo Ã¨ stato sostituito da una legge che permette a genitori di imporre restrizioni, ma solo lo 0,01% degli utenti ha utilizzato questo sistema.

default watermark

La Cina ha limitato lâ??accesso ai minorenni dal 2021, richiedendo unâ??identificazione tramite documento dâ??identitÃ : gli under 14 non possono trascorrere piÃ¹ di 40 minuti al giorno su Douyin, la versione cinese di TikTok, e il tempo di gioco online di bambini e adolescenti Ã¨ limitato. Restrizioni rese possibili dal rigoroso controllo dellâ??etÃ degli utenti: lâ??accesso richiede un numero di telefono valido, collegato a un documento dâ??identitÃ . In caso di dubbio sullâ??etÃ , puÃ² essere richiesta una foto passaporto dellâ??utente.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Gennaio 27, 2026
Autore
redazione